

Per le analisi svolte in questo capitolo sono stati utilizzati:

- 1) i dati dei censimenti industriali del 1927, del 1937-39 e del 1951;
- 2) alcune serie storiche sulla produzione industriale da *Torino in cifre*, bollettino trimestrale della Camera di Commercio, e da *Statistiche dell'industria*, pubblicazione dell'Unione Industriale;
- 3) dati forniti dalle relazioni di bilancio della Fiat;
- 4) dati forniti da altre pubblicazioni ufficiali dell'Istituto Centrale di Statistica;
- 5) dati direttamente raccolti, tra i quali si segnalano in particolare quelli relativi alle imprese con più di dieci addetti operanti nei comuni della provincia escluso il capoluogo.

Il confronto tra i dati dei diversi censimenti industriali non si è presentato facile per i diversi criteri con cui alcuni tra questi dati sono stati raccolti ed elaborati. In particolare si segnala che:

a) mentre sia i dati del censimento del 1927 che quelli del 1951 si riferiscono ad una data ben precisa (rispettivamente il 21 aprile 1947 e il 5 novembre 1951) quelli del 1937-39 si riferiscono a date diverse comprese in questo intervallo di tempo. Più precisamente i dati relativi a ciascuna industria sono stati rilevati nel periodo della sua massima espansione. Pertanto per il vario andamento della congiuntura nei diversi settori i dati non presentano un rigoroso carattere di omogeneità. Per semplicità, in questa pubblicazione, i dati relativi al censimento industriale 1937-39 vengono riferiti al 1939;

b) mentre le pubblicazioni relative ai censimenti industriali del 1927 e del 1951 forniscono molti dati a livello comunale, quelle relative al censimento 1937-39 forniscono solo dati provinciali e per alcuni dei comuni principali. Purtroppo i mutamenti nel territorio della provincia di Torino verificatisi nei periodi 1927-39 e 1939-51 non consentono un confronto tra i dati provinciali quali sono forniti dai tre censimenti. Si è pertanto proceduto ad aggregare i dati relativi alle due province di Torino ed Aosta il cui territorio complessivo è rimasto in questo periodo immutato, salvo piccole

variazioni conseguenti il trattato di pace, pressoché insignificanti ai fini di questo studio. Solo per il 1927 e il 1951 vengono in questa pubblicazione forniti anche i dati relativi alle due province, ricalcolati sulla base dei dati comunali e riferentisi al loro territorio attuale. Fortunatamente come meglio si dirà nel paragrafo 5 nell'analisi settoriale della struttura industriale i confronti tra i dati globali delle due province sono sufficienti a fornire le indicazioni che qui interessano;

c) nelle diverse rilevazioni è variata pure l'unità di censimento. Nel 1927 come unità di censimento è stato assunto l'*esercizio*, inteso come opificio, cantiere, miniera, negozio, bottega, ecc. (tuttavia due o più diverse forme di attività, di una certa importanza e senza carattere di accessorietà, che avrebbero potuto essere esercitate separatamente, anche se svolte in uno stesso locale sono state considerate come altrettanti singoli esercizi).

Nel 1939 i dati pubblicati si riferiscono alle unità tecniche (pure indicate col termine di *esercizio*) ciascuna delle quali rappresenta una lavorazione o complesso di lavorazioni affini fra loro appartenenti ad una, e ad una soltanto, delle sottoclassi nelle quali era stata precedentemente classificata l'attività industriale e commerciale del paese. Per l'industria meccanica tuttavia l'unità di censimento presa in considerazione è l'unità locale, cioè lo stabilimento meccanico.

Nel 1951 infine l'unità elementare è costituita dall'*unità locale* rappresentata dall'impianto o dal corpo di impianti situati in un dato punto del territorio, dove la ditta effettua materialmente le attività intese alla produzione di beni o alla prestazione di servizi. Anche questo diverso criterio di rilevazione impone serie limitazioni alle possibilità di confronti tra alcuni dati forniti dai diversi censimenti.

I dati sulle imprese industriali della provincia (escluso il capoluogo) raccolti direttamente riguardano gli stabilimenti con più di dieci addetti. Per rendere possibili significativi confronti sono stati rielaborati i dati forniti da altre fonti in modo da renderli omogenei a quelli direttamente rilevati (si veda la nota 15 di questo capitolo).